

# INDICE

Introduzione p. 9

## PARTE PRIMA: LA COSTRUZIONE DELLO STATO

I. La nascita dell'amministrazione nell'Italia unita 15

1. Quando nasce l'amministrazione «italiana»? - 2. L'unità d'Italia e il «centralismo debole». - 3. Decollo amministrativo e decollo industriale: la specificità della via italiana. - 4. Qualche conclusione: l'eredità pesante del decollo ritardato.

II. I silenzi dello Statuto albertino: amministrazione e costituzione 33

1. L'ilarità del principe di Metternich. - 2. I diritti degli impiegati in età giolittiana. - 3. La svolta autoritaria del fascismo.

III. Il progetto amministrativo di Francesco Crispi 51

1. La riforma di Crispi. - 2. Uomini e leggi, lo Stato nella nuova stagione crispina. - 3. Un'idea più moderna dello Stato.

IV. Un caso di corruzione. Per una biografia di Attilio Brunialti, consigliere di Stato 63

1. Una situazione «particolarmente penosa». - 2. L'irresistibile ascesa del professor Brunialti. - 3. Attilio Brunialti, consigliere di Stato. - 4. Epilogo.

V. Le élites amministrative in Italia: ascesa e declino di una classe dirigente 91

1. Le *élites* dell'unificazione. - 2. Gli anni dell'«osmosi». - 3. L'età giolittiana: le *élites* si imborghescono. - 4. Le *élites* della guerra e il primo fascismo. - 5. Le *élites* del tardo fascismo. - 6. Un Paese senza *élites* amministrative?

VI. Lo Stato in un cono d'ombra? Le istituzioni nei 150 anni p. 133

1. La storia contestata: luci ed ombre delle celebrazioni 2011. - 2. L'amministrazione pubblica fattore fondante dell'Italia moderna. - 3. Caratteri (ed eredità) del decollo amministrativo all'italiana. - 4. Lo Stato, stampella necessaria dello sviluppo. - Conclusioni (provvisorie): lo Stato *deus ex machina* dei 150 anni.

PARTE SECONDA: QUANTO È STATO FASCISTA LO STATO FASCISTA?

VII. Le istituzioni italiane negli anni Trenta: in mezzo al guado 147

1. La legislazione fascista. - 2. Il funzionamento delle istituzioni. - 3. Gli uomini e la cultura delle istituzioni.

VIII. Il Consiglio di Stato: note sulla giurisprudenza 163

1. Nota introduttiva. - 2. La giurisprudenza: la regolazione del concorso. - 3. La giurisprudenza: questioni disciplinari. - 4. La giurisprudenza: licenziamenti o provvedimenti «politici». - 5. La giurisprudenza: i «requisiti fascisti». - 6. La giurisprudenza: le leggi razziali. - 7. Il Consiglio di Stato interpreta la legge. - 8. Il Consiglio di Stato e i testi unici degli anni Trenta. - 9. L'ottemperanza. - Conclusioni.

IX. La giurisdizione sul rapporto d'impiego negli enti pubblici e il ruolo di Santi Romano 231

1. Un dibattito al Consiglio nazionale delle corporazioni.
- 2. La riforma al vaglio dei ministeri.
- 3. L'intervento di Santi Romano.
- 4. Una decisione (quasi) definitiva, e il suo contrario.
- 5. Un epilogo.

PARTE TERZA: L'AMMINISTRAZIONE BUROCRATICA DELLA  
REPUBBLICA DEMOCRATICA

X. Continuità e discontinuità: la transizione p. 257

- 1 Una foto di gruppo.
- 2. I direttori generali del dopoguerra.
- 3. Lo strano caso del Ministero dell'interno.
- 4. L'amministrazione e la Costituzione.

XI. Il sistema amministrativo italiano tra riforme e  
conservazione 269

1. Le molte promesse del riformismo amministrativo.
- 2. La semplificazione inattuata.
- 3. Centro e periferia: il decentramento timido.
- 4. La contrattualizzazione incompiuta.
- 5. Dirigenza e spoils system: un equivoco?.
- 6. Un'eredità da raccogliere.

XII. La solitudine del riformismo amministrativo  
italiano 287

1. Il riformismo senza la politica.
- 2. Le amministrazioni pubbliche in mezzo al guado.
- 3. Come fare la riforma amministrativa.

Indice dei nomi 299